VENICE CALLS

REPORT

Gennaio-Giugno 2026

VENICE
CALLS

VENICE CALLS ETS

È un'associazione di promozione sociale, ente del terzo settore italiano nata a Venezia nel 2018 per costruire comunità intorno alle sfide della città e della Laguna.

Venice Calls promuove la cura dei beni comuni e il coinvolgimento delle persone nella costruzione del futuro della città attraverso attività ambientali, iniziative culturali, percorsi partecipativi, di sensibilizzazione e progetti di cittadinanza attiva,

LA MISSIONE

Venice Calls opera come rete tra cittadini, associazioni, istituzioni e realtà del territorio per costruire una città più sostenibile, inclusiva e partecipata.
Venice Calls promuove la cura dei beni comuni e il coinvolgimento delle persone, affinché si rendano protagoniste del cambiamento e della costruzione del futuro della città perchè la chiamata di Venezia non può essere ignorata.

VENICE
CALLS

VENEZIA SI VIVE INSIEME

Questo report racconta il lavoro svolto dall'associazione nel primo semestre del 2026: progetti, incontri, comunità e sperimentazioni nate per contribuire al futuro di Venezia.

650+ partecipanti agli eventi di comunità;

340 persone presenti a The Venice Debate;

2.000+ partecipanti online al dibattito;

20+ collaborazioni attivate con associazioni, enti e gruppi cittadini;

4 percorsi di cura dei quartieri;

2 interventi di Clean Up ambientale;

3 nuovi format dispositivi civici e culturali avviati;

UN AVAMPOSTO SULLA LAGUNA SUD

Alle Zitelle Venice Calls prova ad unire le associazioni: un luogo che possa valorizzare e mettere in rete le progettualità nel cuore di Venezia.

THE VENICE DEBATE: DUE VISIONI DI CITTÀ

Due candidati, due visioni di Venezia e un'unica regola: garantire un confronto imparziale.
Con The Venice Debate, Venice Calls ha creato uno spazio di dialogo aperto e super partes dedicato al futuro della città.

LAGOON ECHOES: EVENTO PER ARTISTI EMERGENTI

Nasce il format Lagoon Echoes che mette in relazione Venice Calls e gli artisti emergenti con il pubblico.
Più di un semplice evento: una richiesta di spazi per aggregare e sperimentare

THE VENICE DEBATE 2026
VENEZIA CHIAMA!
DONA IL TUO 5X1000
Scrivi: 94096920270

LUNGA VITA A VENICE CALLS!

SEBASTIANO COGNOLATO
Presidente e Co-Fondatore Venice Calls

I primi sei mesi del 2026 hanno rappresentato per Venice Calls un importante momento di consolidamento, riorganizzazione e rilancio. Per comprenderne il significato è però necessario guardare al percorso costruito dall'associazione nei suoi otto anni e mezzo di attività.

Nata nel 2018, Venice Calls opera per promuovere la partecipazione civica, la cura del territorio e la valorizzazione della laguna attraverso progetti ambientali, culturali e sociali. In oltre otto anni di attività ha realizzato più di 150 iniziative, coinvolgendo migliaia di persone nella tutela della laguna e nella valorizzazione degli spazi pubblici.

Tra le esperienze più significative vi è il programma permanente di Clean Up ambientali, attivo fin dalla fondazione dell'associazione, che negli anni ha coinvolto centinaia di cittadini nella cura della laguna e dei suoi spazi dimenticati.
A questo si sono affiancate le mobilitazioni durante l'acqua alta eccezionale del 2019, il supporto alla popolazione nel corso della pandemia attraverso raccolte alimentari e la distribuzione di dispositivi di protezione, e il progetto Open Your Art, sviluppato insieme ai Comitati Internazionali e ai Musei Civici Veneziani per favorire l'inclusione dei rifugiati ucraini attraverso la cultura.

Negli anni l'associazione ha costruito una rete sempre più ampia di collaborazioni con cittadini, associazioni, istituzioni, scuole, università e imprese del territorio. Proprio questa crescita ha reso necessario avviare, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, un importante percorso di riorganizzazione interna, volto a rafforzare strumenti, processi e visione strategica.

Da questo lavoro è emersa una convinzione chiara: Venice Calls non deve essere soltanto un'associazione che realizza progetti, ma una piattaforma civica capace di mettere in connessione persone, competenze e organizzazioni attorno alle sfide della città.

Con The Venice Debate, ospitato alle Procuratie Vecchie, centinaia di cittadini hanno partecipato a uno dei principali confronti elettorali della campagna comunale per il nuovo Sindaco.
Parallelamente sono nati i percorsi di cura dei quartieri e degli spazi pubblici, coinvolgendo residenti, associazioni e gruppi informali in luoghi come Santa Margherita, Santa Marta, Sant'Anna e le Zitelle. Accanto a queste iniziative è nato Lagoon Echoes, un nuovo format culturale pensato per favorire l'incontro tra giovani artisti, associazioni e cittadinanza, trasformando gli spazi associativi in luoghi di produzione culturale, dialogo e costruzione di comunità.

Le attività raccontate nelle pagine che seguono rappresentano molto più di una successione di eventi: sono i primi tasselli di una strategia che punta a rafforzare il ruolo di Venice Calls come soggetto capace di generare relazioni, favorire collaborazioni e creare nuove opportunità di partecipazione per Venezia.

Questo report vuole essere una fotografia intermedia di un percorso ancora in evoluzione.
Le relazioni riattivate, le nuove collaborazioni costruite e i progetti avviati in questi mesi rappresentano le fondamenta di una nuova fase associativa che guarda al futuro con fiducia, consapevole che la cura della città nasce dalla capacità delle persone di immaginare e costruire insieme il cambiamento.

Per me, che ho avuto il privilegio di contribuire alla nascita di Venice Calls e di accompagnarne il percorso fin dall'inizio, questo semestre rappresenta un nuovo punto di partenza: il percorso di riflessione e riorganizzazione intrapreso negli ultimi mesi ci ha permesso di ritrovare con maggiore chiarezza la direzione dell'associazione, rinnovandone lo spirito e la capacità di immaginare il futuro.

Venezia, 30 Giugno

DA DOVE VENIAMO

2018

Nasce il movimento Venice Calls: un insieme di ragazzi e ragazze che vogliono partecipare e contribuire al futuro della città.

2018

La pulizia ambientale nel centro storico: nasce il modello del clean up diffuso. Azione che accompagnerà Venice Calls negli anni.

2018

Inizia la collaborazione al mantenimento del decoro nel centro storico attraverso la rimozione di tag dal patrimonio architettonico.

2018

A San Vidal è organizzato il primo talk di Venice Calls. Comincia il dialogo con cittadini, ricercatori, attivisti e rappresentanti.

2019

Assemblea costituente: Dopo svariate iniziative il gruppo informale si costituisce come associazione: nasce così ufficialmente Venice Calls.

2019

Si parla di Venezia, delle sue sfide e di azione dal basso anche nelle scuole: i licei chiamano l'associazione per parlare con gli studenti.

2019

Con il ritirarsi dell'acqua alta eccezionale di 187cm Venice Calls istituisce una cabina di regia per dare una mano: incrociando volontari con richiedenti aiuto.

2019

I volontari vengono divisi per aree della città e mandati capillarmente dove l'acqua alta ha fatto più danni con l'obiettivo di rimuovere rifiuti per le mareggiate successive.

2019

L'iniziativa ha visto il contributo di migliaia di volontari e volontarie che hanno contribuito a rialzare Venezia assieme a Veritas e le altre istituzioni coinvolte.

DA DOVE VENIAMO

2020

Arriva la Pandemia Venice Calls fa rete con altre iniziative per portare aiuti alla città con le raccolte alimentari, webinar online e raccolte fondi.

2021

Viene avviato uno spazio grazie ad un bando comunale: è la prima sede di Venice Calls all'interno del Chiostro di Santi Cosma e Damiano.

2022

Si consolidano i Clean Up diventando strumento per dialogare sui territori, con le associazioni e monitorare le tipologie di rifiuti raccolti

2022

Avviato un ciclo di 30 incontri di scambio culturale tra i volontari e rifugiate e rifugiati ucraini attraverso la socialità e il patrimonio artistico.

2022

Continuano gli eventi culturali: Venice Talks unisce 15 tra associazioni e progetti e 15 artisti in 3 incontri al centro: "il sistema Venezia".

2023

Venice Calls e VERAS danno vita al Vignole Camp, tre giorni di immersione nella natura e di lavori pratici nel verde delle Vignole.

2024

Nasce il Laboratorio di Riciclo di Venice Calls: un laboratorio educativo e produttivo di economia circolare che trasforma tappi in risorse per l'associazione e la comunità.

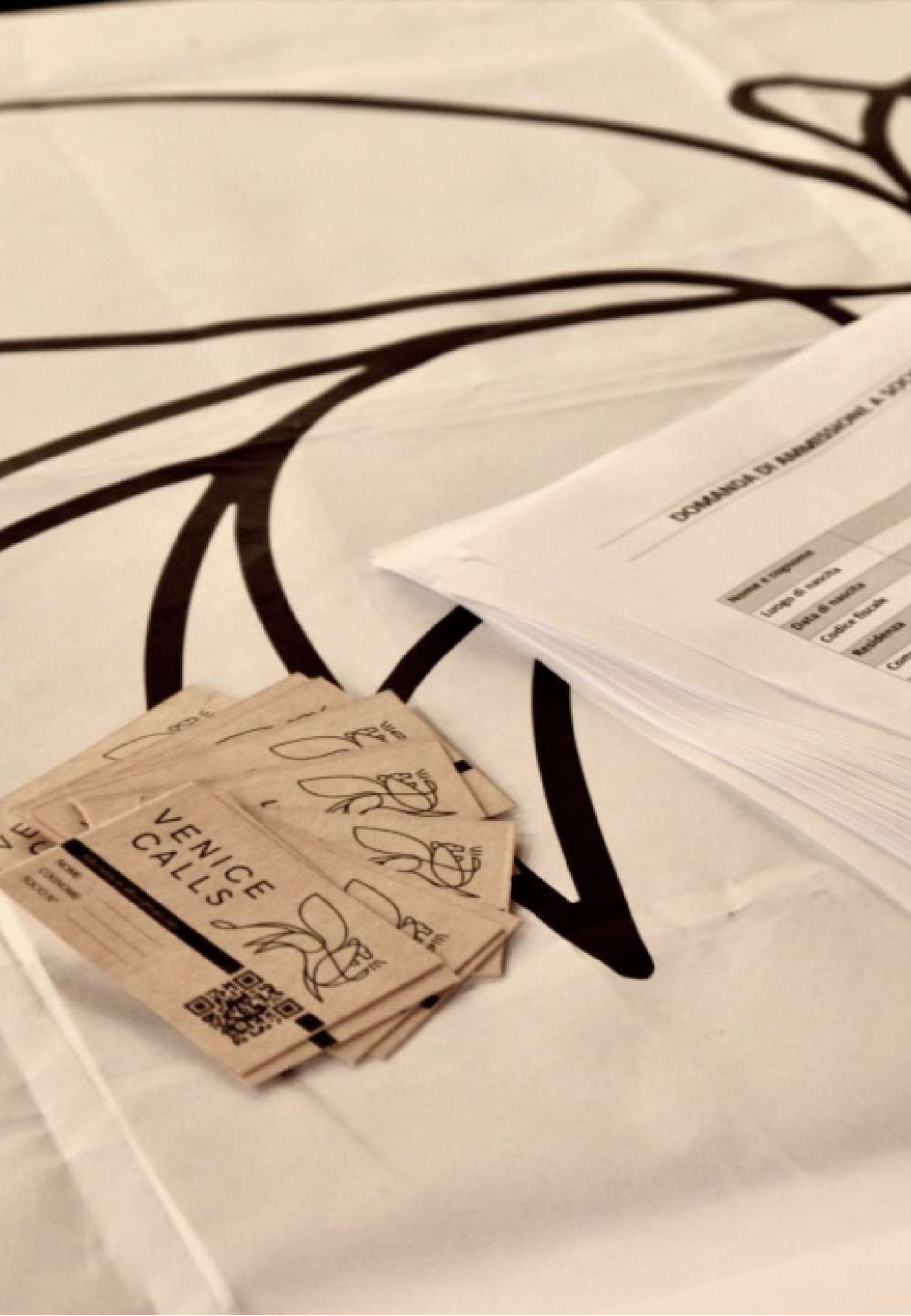
2024

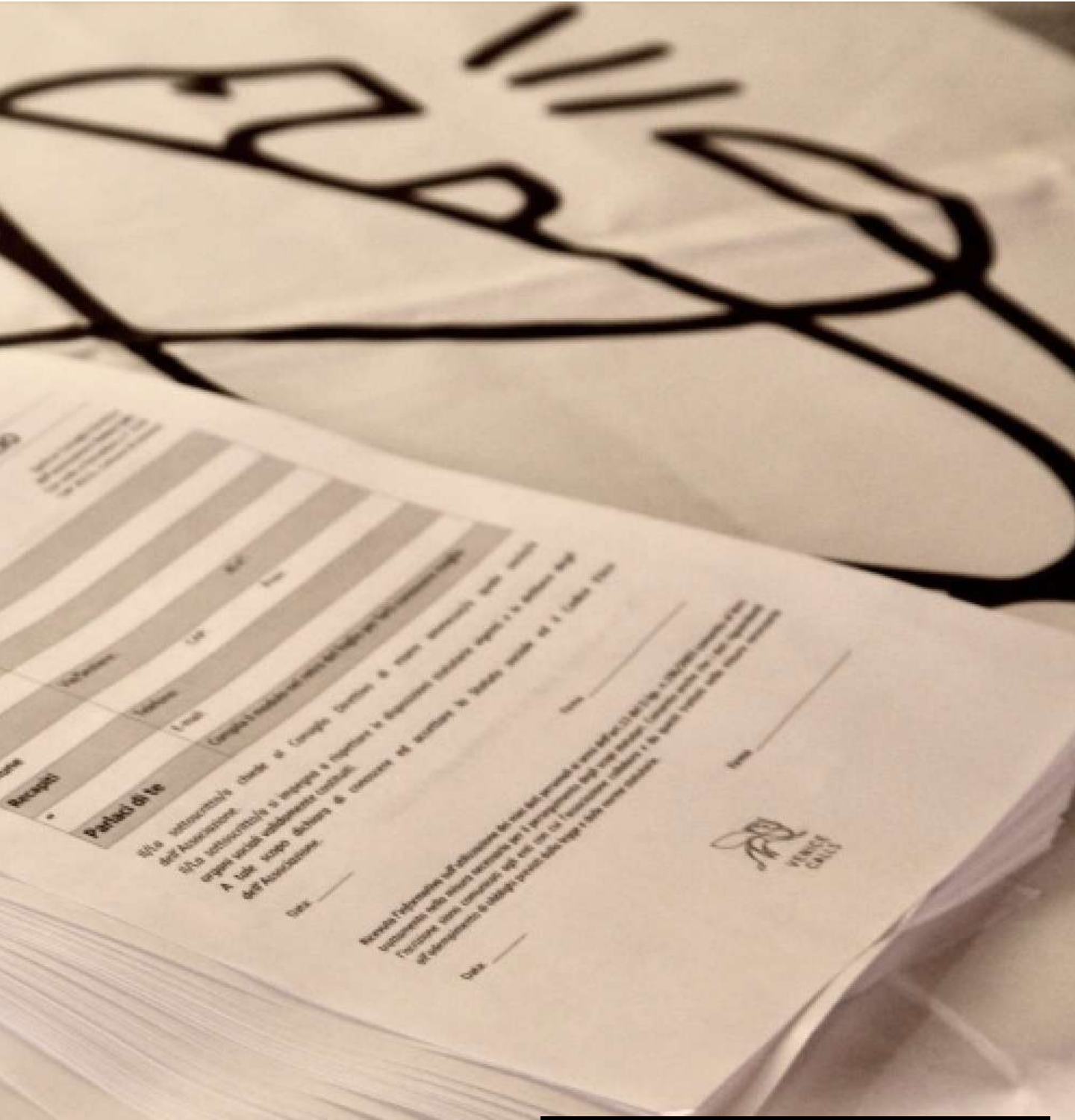
Con la collaborazione del DVRI sono state chiamate a raccolta 30 associazioni attive per un percorso attivo sull'implementazione di nuove sinergie tra le associazioni.

2024

La seconda sede alle Zitelle diventa uno spazio permanente per cultura, partecipazione e cittadinanza attiva, aprendo una nuova fase per Venice Calls.

OLTRE 8 ANNI DI ATTIVITÀ, CENTINAIA DI INIZIATIVE,
MIGLIAIA DI PERSONE COINVOLTE


VENICE
CALLS



VENEZIA CHIAMA, ADERISCI COME SOCIA/O

Iscriversi significa supportare un'associazione che punta a contribuire alla creazione di una città più viva attraverso progetti che partono dalla presenza sul territorio.

VENICE
CALLS

OGNUNO CONTRIBUISCE A MODO PROPRIO

Venice Calls è una comunità aperta e inclusiva che accoglie persone con esperienze, competenze e disponibilità differenti. L'associazione crede che ogni individuo possa contribuire al cambiamento della città, indipendentemente dal tempo che può dedicare o dal ruolo che sceglie di assumere.
Per questo Venice Calls offre diverse modalità di partecipazione, affinché ciascuno possa contribuire secondo il proprio tempo, le proprie competenze e il livello di coinvolgimento che desidera.

VOLONTARIO OCCASIONALE

Il volontario occasionale partecipa liberamente a singole attività promosse da Venice Calls, mettendo a disposizione il proprio tempo quando lo desidera. Clean up ambientali, eventi culturali, iniziative di cura dei luoghi e momenti di cittadinanza attiva rappresentano alcune delle occasioni attraverso cui è possibile contribuire concretamente ai progetti dell'associazione senza aderire formalmente come socio.
Questa modalità consente a chiunque di avvicinarsi gradualmente alla comunità di Venice Calls, conoscere i progetti sviluppati sul territorio e sperimentare un'esperienza di volontariato prima di scegliere un eventuale coinvolgimento continuativo. Il volontario occasionale non partecipa all'assemblea dei soci e non esercita il diritto di voto.

SOSTENITORE

Il sostenitore contribuisce alla crescita dell'associazione attraverso il tesseramento e il sostegno alle attività promosse da Venice Calls.
Pur non partecipando necessariamente alla gestione quotidiana dei progetti, il suo contributo rappresenta un elemento fondamentale per garantire continuità alle iniziative e rafforzare la capacità dell'associazione di operare sul territorio.
Essere sostenitore significa condividere la missione e i valori di Venice Calls e contribuire alla costruzione di una comunità impegnata nel futuro della città.

SOCIO ORDINARIO

Il socio ordinario partecipa attivamente alla vita associativa e contribuisce allo sviluppo delle attività e dei progetti dell'associazione.
Può prendere parte alle assemblee, contribuire ai momenti di confronto, proporre nuove idee e collaborare alla definizione delle iniziative future. Attraverso la propria partecipazione, il socio ordinario contribuisce alla crescita democratica dell'associazione e alla costruzione delle sue progettualità.

SOCIO VOLONTARIO

Il socio volontario sceglie di aderire formalmente a Venice Calls, partecipando con continuità alla vita dell'associazione e contribuendo allo sviluppo dei suoi progetti. Collabora all'organizzazione delle attività, alla progettazione, alla comunicazione, alla raccolta fondi e alle iniziative ambientali e culturali.
È iscritto nel Registro dei Soci e, qualora svolga attività di volontariato in modo continuativo, nel Registro dei Volontari dell'associazione.
Partecipa alle assemblee con diritto di voto secondo quanto previsto dallo statuto ed è coperto dalla polizza assicurativa prevista per i volontari.

UN GRUPPO ORGANIZZATO PER CREARE

Venice Calls è un'associazione di promozione sociale indipendente, apartitica e aconfessionale nata per costruire comunità attorno alle sfide di Venezia e della sua Laguna. La struttura associativa è pensata per favorire la partecipazione delle persone, valorizzare competenze e idee differenti e trasformare bisogni collettivi in progetti concreti per il territorio.
Nel corso degli anni l'associazione ha sviluppato un modello organizzativo che combina partecipazione democratica, responsabilità condivisa e capacità operativa, permettendo a soci e volontari di contribuire attivamente alla vita associativa e allo sviluppo delle iniziative.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci rappresenta il principale organo di partecipazione dell'associazione e il luogo in cui la comunità associativa si riunisce per confrontarsi sul presente e sul futuro di Venice Calls.
Tutti i soci in regola con il tesseramento possono partecipare alle assemblee, contribuendo alla definizione degli indirizzi generali dell'associazione, alla discussione delle principali attività e all'approvazione dei documenti previsti dallo Statuto.
L'Assemblea costituisce inoltre il momento attraverso cui i soci eleggono il Consiglio Direttivo e verificano il lavoro svolto dall'associazione, garantendo trasparenza, partecipazione e rappresentatività.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha il compito di tradurre gli indirizzi generali dell'associazione in strategie, programmi e attività concrete.
Attraverso incontri periodici, il Direttivo monitora l'andamento dei progetti, valuta nuove proposte, approva le principali iniziative e garantisce che le attività sviluppate siano coerenti con la missione, i valori e gli obiettivi dell'associazione.
Il Consiglio Direttivo svolge inoltre un ruolo di responsabilità nei confronti della comunità associativa, assicurando una gestione sostenibile delle risorse economiche, organizzative e umane necessarie allo sviluppo delle attività.

IL COORDINAMENTO INTERNO

Il Coordinamento Interno rappresenta il punto di incontro tra visione strategica e attività operative.
Attraverso il confronto tra i referenti dei progetti, i volontari più attivi e gli organi associativi, vengono monitorate le attività in corso, individuate eventuali criticità e coordinate le risorse necessarie alla realizzazione delle iniziative.
In questo contesto il Presidente svolge una funzione di raccordo tra le diverse aree dell'associazione, favorendo il dialogo tra persone, gruppi di lavoro e progetti differenti contribuendo a mantenere una visione complessiva delle attività.

I GRUPPI DI LAVORO

I gruppi di lavoro rappresentano il motore operativo di Venice Calls. Al loro interno soci, volontari e collaboratori sviluppano idee, elaborano progetti e organizzano le attività.
Ogni gruppo nasce attorno a uno specifico ambito di interesse o a una particolare sfida da affrontare e lavora attraverso momenti di confronto, progettazione e collaborazione. Questo approccio permette all'associazione di valorizzare competenze differenti e di coinvolgere attivamente le persone nella costruzione delle iniziative.

VENICE
CALLS

VENICE CALLS

COSTRUIRE COMUNITÀ, ISPIRARE IL CAMBIAMENTO

Ogni progetto nasce dall'incontro tra persone, idee e bisogni del territorio.

OSSERVAZIONE DEL TERRITORIO

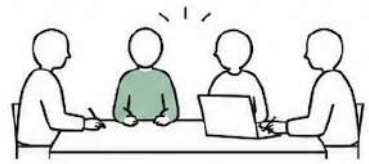
Individuiamo una sfida o un bisogno emergente attraverso l'ascolto attivo del territorio e l'osservazione dei cambiamenti in atto.

ASCOLTO DELLA COMUNITÀ

Coinvolgiamo soci, cittadini, associazioni, studenti e portatori di interesse per raccogliere punti di vista, esperienze e bisogni reali.

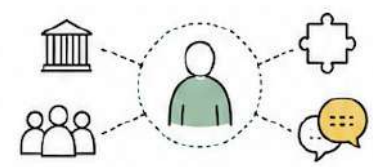
CO-PROGETTAZIONE

Sviluppiamo insieme idee, obiettivi e possibili soluzioni attraverso momenti di confronto, creatività e lavoro di gruppo.



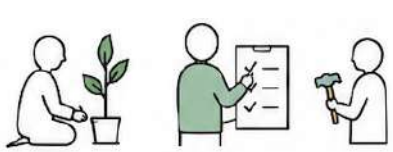
VALIDAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo valuta e approva il progetto a nome della comunità associativa, verificando coerenza con la missione, sostenibilità, impatto e risorse necessarie.



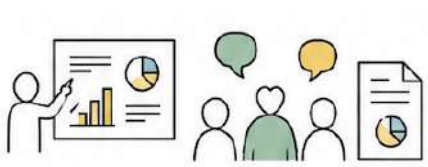
ATTIVAZIONE DELLE ALLEANZE

Costruiamo una rete di partner, istituzioni, esperti e soggetti interessati, assegnando ruoli e risorse per dare forza e concretezza al progetto.



REALIZZAZIONE

Mettiamo in pratica il progetto attraverso azioni concrete sul territorio, monitorandone l'andamento e adattando il percorso quando necessario.



RESTITUZIONE

Condividiamo risultati, impatti e criticità con la comunità in modo trasparente e accessibile attraverso: incontri pubblici e momenti di confronto, report e dati aperti, raccolta di feedback e nuove proposte, occasioni di apprendimento condiviso.

COMUNITÀ AL CENTRO

Ogni progetto rafforza la nostra comunità e genera nuove idee, relazioni e opportunità. Le esperienze maturate alimentano nuovi percorsi di ascolto, collaborazione e impatto positivo per Venezia.

LA CAMPAGNA ''VENEZIA CHIAMA 2026'' PIÙ DI UNA RACCOLTA FONDI

Una comunità che ha scelto di sostenere le attività del 2026

Tra Febbraio e Giugno 2026 Venice Calls ha promosso la campagna di crowdfunding "Venezia Chiama" sulla piattaforma Produzioni dal Basso, con l'obiettivo di sostenere il programma annuale di attività dell'associazione.

La campagna si è conclusa con il sostegno di 40 donatori, raccogliendo 2.430 euro, interamente destinati a garantire le basi operative necessarie allo svolgimento dei progetti: assicurazioni per i volontari, materiali per i Clean Up e il Recycling Lab, strumenti, logistica, gestione degli spazi e attività di comunicazione.

Per ringraziare i sostenitori sono state realizzate ricompense coerenti con i valori dell'associazione, tra cui magliette Venice Calls, oggetti prodotti nel Recycling Lab con plastica recuperata durante le attività ambientali ed esperienze laboratoriali dedicate, come gli Open Day e i tour del laboratorio.

Più di una raccolta fondi

Il crowdfunding ha rappresentato molto più di uno strumento di finanziamento. È stato un modo concreto per permettere alla comunità di partecipare direttamente alla costruzione del programma annuale di Venice Calls, trasformando un contributo economico in un gesto di corresponsabilità verso la città.

Le attività raccontate in questo report — dai Clean Up ai laboratori di riciclo, dagli incontri pubblici ai progetti educativi con scuole, studenti e gruppi internazionali — sono state possibili anche grazie a questo sostegno collettivo. Ogni contributo ha aiutato a trasformare un programma di idee in un calendario di azioni concrete, rendendo possibile la continuità del lavoro dell'associazione sul territorio.

La campagna in numeri

40 sostenitori
2.430€ raccolti
1 programma annuale sostenuto
100% destinato ad attività per Venezia

VENICE CALLS RINGRAZIA
I SOSTENITORI DEL 2026

Adriano Oggiano

Alessandra Bonesini

Alessandra Taverna

Alessandro Rota

Ann Hutchinson

Arianna Ceroni

Danielle Arnaud

Edoardo Scatto

Elena Sinibaldi

Emma Bergamini

Filippo Roccato

Filippo Scarpa

Francesco Cabras

Gian Luigi Bresciani

Gianni Amadio

Giovanna Mazzi

Gloria Benedettelli

Jacopo Giupponi

Kristina Kozyreva

Leonardo De Luigi

Lorenzo Gennari

Louise Van Deth

Luca Bellato

Marco Ciotola

Marzio Burigana

Paola Venturini

Piero Risica

Riccardo Proietto

Roberta Valmarana

Roberto Sinibaldi

Samuele Fant

Sandro Zanon

Sara Cognolato

Sebastiano Cognolato

Sebastiano Maggio

Sonia Amadio

Valentino Baraldo

Violetta Perini

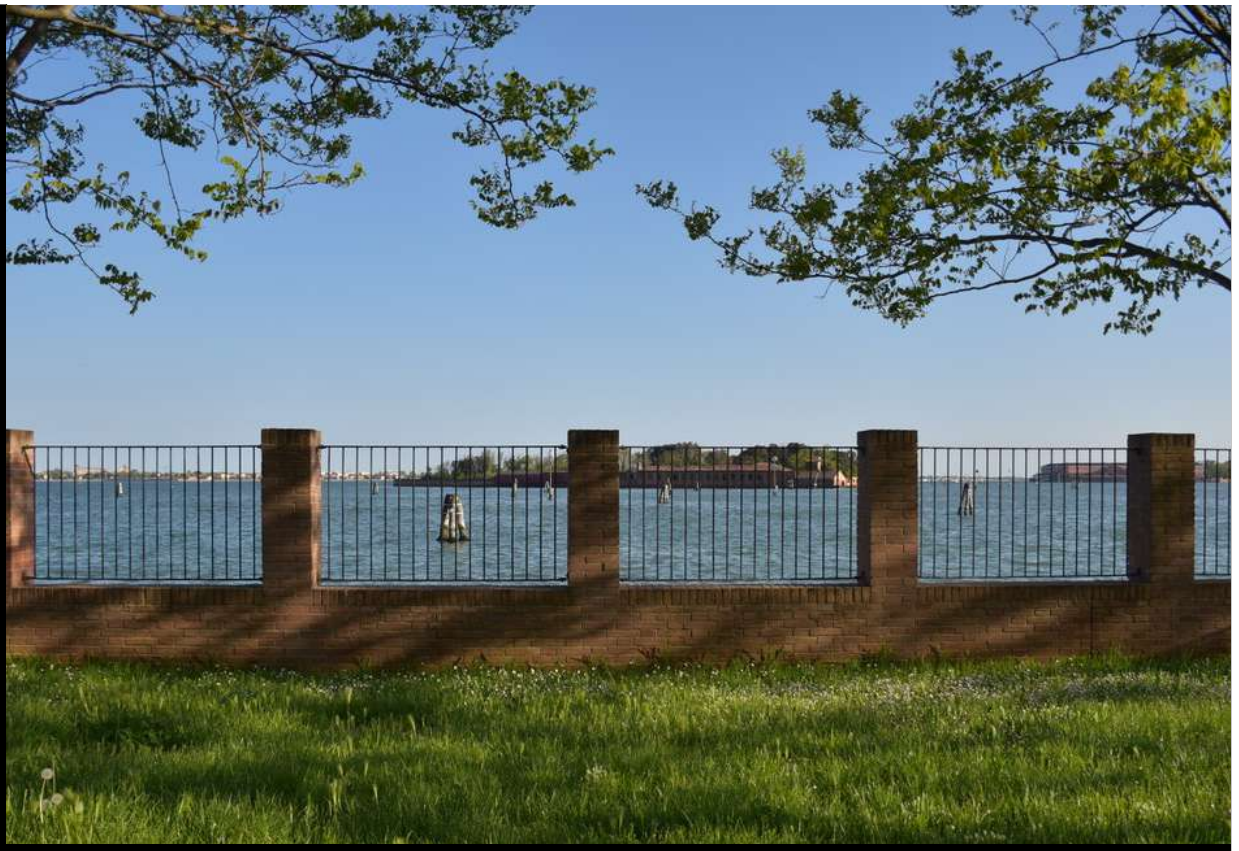
Vittorio Da Mosto

AIZENEV

HALUE Srl Società Benefit

Ogni progetto ha bisogno di una struttura che lo sostenga.
Nel 2026 questa struttura siete stati voi.

Grazie per aver scelto di esserci!



APRIRE SPAZI, IMMAGINARE ATTIVITÀ E CREARE EVENTI

Gli spazi della comunità si aprono

Nel corso del primo semestre del 2026 Venice Calls ha organizzato quattro Open Day dedicati all'apertura degli spazi associativi e alla presentazione delle attività passate. Gli incontri hanno permesso a cittadini, studenti, volontari, operatori del Servizio Civile, associazioni e realtà del territorio di conoscere da vicino la sede associativa, il laboratorio di riciclo della plastica, le attrezzature disponibili e le opportunità offerte dagli spazi condivisi.

Se da un lato gli Open Day hanno rappresentato un'occasione per mostrare le attività dell'associazione, dall'altro hanno contribuito a rendere gli spazi sempre più accessibili e aperti alla comunità.

Gli incontri hanno favorito la conoscenza reciproca tra persone provenienti da esperienze differenti e hanno permesso di sperimentare concretamente il ruolo degli spazi associativi come luoghi di incontro e partecipazione.

Nel complesso, circa venti persone hanno preso parte a questo percorso, contribuendo a costruire un primo nucleo di comunità attorno agli spazi e alle attività di Venice Calls.

Costruire alleanze e progetti

Con il susseguirsi degli incontri, gli Open Day si sono progressivamente trasformati in qualcosa di più di semplici momenti di presentazione. Sono diventati spazi di ascolto, confronto e progettazione collettiva.

Associazioni, gruppi informali, studenti universitari, giovani professionisti, volontari storici e nuovi cittadini interessati a partecipare hanno portato punti di vista differenti, arricchendo il confronto e ampliando lo sguardo sulle sfide e le opportunità presenti in città.

I quattro incontri hanno assunto la forma di un vero e proprio processo partecipativo finalizzato alla costruzione condivisa del calendario e del programma di lavoro di Venice Calls. Attraverso momenti di discussione, lavori di gruppo e confronto aperto, i partecipanti hanno contribuito a individuare temi prioritari, bisogni emergenti e possibili azioni da sviluppare nei mesi

successivi.
Molte delle iniziative che hanno caratterizzato il primo semestre e che continueranno a svilupparsi nella seconda parte dell'anno sono nate proprio all'interno di questi momenti di confronto. Format come Lagoon Echoes, dedicato all'incontro tra arte, musica e territorio, o The Venice Debate, pensato per favorire il dialogo pubblico sulle grandi sfide della città, rappresentano alcuni dei risultati più concreti di questo percorso di ideazione condivisa.
Accanto ai progetti già realizzati, gli incontri hanno inoltre contribuito a generare numerose altre proposte che verranno sviluppate nei prossimi mesi: iniziative culturali, percorsi di cittadinanza attiva, attività ambientali, momenti di formazione e nuovi strumenti per rafforzare la collaborazione tra le realtà impegnate sul territorio veneziano.

Una casa per la comunità

L'esperienza degli Open Day ha confermato il valore degli spazi associativi come luoghi di connessione tra persone che, pur provenendo da ambiti differenti, condividono il desiderio di contribuire positivamente alla città.
Non semplici sedi operative, ma spazi comunitari in cui idee, competenze ed energie possono incontrarsi, generare collaborazioni e trasformarsi in azioni concrete.
Luoghi capaci di favorire la nascita di alleanze tra associazioni, cittadini, studenti, professionisti e istituzioni attorno alle principali sfide che Venezia si trova ad affrontare.
È così che Venice Calls ha scelto di ripartire nel 2026: dall'ascolto della propria comunità. Non partendo da un programma definito a priori, ma costruendo insieme ai propri volontari, partner e sostenitori un percorso condiviso capace di rispondere ai bisogni reali del territorio e di immaginare nuove possibilità per il futuro di Venezia.

Il futuro degli spazi concessi a Venice Calls

La volontà è quella di continuare a sviluppare gli spazi associativi come una vera e propria infrastruttura civica a disposizione della città: luoghi aperti dove possano crescere relazioni, nascere progetti condivisi e prendere forma programmi di lungo periodo dedicati alla cura, all'innovazione sociale e allo sviluppo della comunità veneziana.

DALLA CURA DELL'AMBIENTE ALLA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ

Che cosa sono i clean up ambientali?

Le attività di pulizia ambientale continuano a rappresentare una delle azioni più riconoscibili e identitarie di Venice Calls. Fin dalla nascita dell'associazione, i Clean Up hanno costituito uno strumento concreto attraverso cui trasformare la sensibilità ambientale in azione collettiva, coinvolgendo cittadini, studenti, residenti, visitatori e volontari nella cura attiva della laguna e degli spazi pubblici.

In oltre otto anni di attività, centinaia di persone hanno partecipato a interventi di raccolta rifiuti in laguna, contribuendo non soltanto alla tutela dell'ambiente, ma anche alla costruzione di una cultura della partecipazione e della corresponsabilità verso il territorio.

Dove siamo intervenuti in questi mesi

Nel corso del primo semestre del 2026 sono stati realizzati due interventi nelle aree di Sant'Alvise e dei Murazzi, proseguendo un percorso che negli anni ha interessato numerose zone della laguna veneziana: dalle barene alle secche, dalle rive urbane agli spazi naturali più fragili.

Ogni luogo racconta una storia diversa e presenta problematiche differenti. Attraverso queste attività Venice Calls continua a promuovere una presenza attiva nei territori, contribuendo alla loro tutela e mantenendo alta l'attenzione pubblica sulle sfide ambientali che interessano Venezia e la sua Laguna.

Perché raccogliere rifiuti non basta?

Con il tempo, queste iniziative hanno assunto un significato che va ben oltre la semplice raccolta dei rifiuti.

Ogni Clean Up diventa infatti un'occasione per osservare il territorio da una prospettiva diversa, comprenderne le fragilità, riflettere sulle conseguenze dei comportamenti individuali e collettivi e sviluppare una maggiore consapevolezza del rapporto tra città e ambiente.

La raccolta dei rifiuti rappresenta soltanto il punto di partenza. Durante queste giornate si condividono conoscenze sulla laguna, si raccontano storie dei luoghi attraversati, si favoriscono incontri tra persone che spesso

non si conoscono e si creano occasioni di dialogo tra generazioni, professioni e sensibilità differenti.
In questo senso il Clean Up diventa uno strumento educativo oltre che ambientale, capace di trasformare un gesto concreto in un momento di apprendimento e consapevolezza collettiva.

I clean up come porta d'accesso alla partecipazione

Uno degli aspetti più significativi emersi negli anni è la capacità dei Clean Up di avvicinare nuove persone alla vita associativa e alla partecipazione civica.
La semplicità dell'azione proposta permette infatti di superare molte delle barriere che spesso allontanano i cittadini dall'impegno pubblico.
Partecipare non richiede competenze particolari, appartenenze o esperienze pregresse: basta la volontà di dedicare qualche ora alla cura di un luogo.
Per molti volontari, raccogliere un rifiuto, osservare un territorio e collaborare con altre persone rappresenta il primo passo verso un coinvolgimento più ampio nella vita della città.
Non è raro che chi partecipa a un Clean Up si avvicini successivamente ad altre attività dell'associazione, contribuendo alla nascita di nuove relazioni, idee e progettualità.

Cosa abbiamo imparato e cosa ci riserva il futuro?

Otto anni di attività sul territorio hanno permesso a Venice Calls di osservare da vicino l'evoluzione di molti luoghi della laguna veneziana.
I Clean Up hanno mostrato come la tutela dell'ambiente non dipenda esclusivamente dalle grandi strategie o dagli interventi istituzionali, ma anche dalla somma di molte azioni quotidiane. Hanno inoltre evidenziato l'importanza di creare occasioni in cui le persone possano conoscere direttamente il territorio, comprenderne la fragilità e sviluppare un rapporto più consapevole con la Laguna e gli ecosistemi che la compongono.
Nei prossimi mesi Venice Calls continuerà a promuovere attività di Clean Up e monitoraggio ambientale in diverse aree della laguna, consolidando un percorso che negli anni è diventato uno degli elementi distintivi dell'associazione.

ADIDAS

UN DIBATTITO COSTRUITO PER IL FUTURO DELLA CITTÀ E DELLA LAGUNA

Cos'è The Venice Debate 2026

Il tre maggio del 2026 Venice Calls ha organizzato The Venice Debate, un format dedicato al dialogo pubblico, alla partecipazione civica e al confronto democratico tra i due candidati sindaco espressione delle maggiori coalizioni per il governo della città sulle grandi sfide che interessano Venezia.

L'iniziativa si è svolta presso le Procuratie Vecchie di Piazza San Marco, negli spazi di The Human Safety Net, e ha visto confrontarsi Andrea Martella e Simone Venturini in uno dei momenti più significativi della campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale. L'incontro, moderato dalla giornalista Marta De Vivo e introdotto dal Presidente di Venice Calls, ha offerto ai cittadini l'opportunità di ascoltare direttamente le visioni e le proposte dei due candidati alla guida della città.

Perché è nato?

L'iniziativa nasce da una riflessione maturata negli ultimi anni all'interno dell'associazione: Venezia dispone di numerosi spazi culturali, ma sono mancate a lungo le occasioni di incontro strutturate in cui cittadini, istituzioni, associazioni e portatori di interesse possano confrontarsi apertamente sui temi che riguardano il futuro della città.

The Venice Debate è stato pensato proprio per rispondere a questa esigenza.

Non un evento politico-partitico, ma uno spazio civico nel quale il confronto tra idee differenti possa avvenire in modo rispettoso, accessibile e orientato ai contenuti. L'obiettivo non è individuare vincitori o sconfitti, ma creare le condizioni affinché i cittadini possano formarsi un'opinione informata e partecipare in modo più consapevole alla vita pubblica.

Quali temi sono stati affrontati?

Durante il confronto sono stati affrontati temi centrali per il futuro di Venezia: la residenzialità, il turismo, la sicurezza, la sostenibilità, il rapporto tra centro storico e terraferma, le opportunità per i giovani, la gestione degli spazi pubblici e più in generale le prospettive di sviluppo della città. Questioni che continuano a interrogare

Quotidianamente cittadini, associazioni e istituzioni e che rappresentano alcune delle principali sfide del prossimo decennio.
Tra i temi emersi vi sono stati il rapporto tra sviluppo economico e sostenibilità ambientale, le politiche per la residenzialità e il contrasto allo spopolamento del centro storico, il ruolo del turismo e la necessità di governarne gli impatti, il futuro del porto e delle attività produttive legate alla laguna, il rapporto tra Venezia insulare e terraferma, nonché il tema delle opportunità per le nuove generazioni. Particolare attenzione è stata dedicata alla necessità di rendere Venezia una città maggiormente accessibile per chi la vive quotidianamente, attraverso politiche in grado di favorire il mantenimento dei residenti, il sostegno al lavoro, l'accesso alla casa e il rafforzamento dei servizi di prossimità. Sono inoltre emerse riflessioni sul ruolo delle istituzioni nel promuovere innovazione, attrattività e qualità della vita, mantenendo al tempo stesso un equilibrio con la fragilità ambientale e sociale del contesto lagunare.
Il confronto ha evidenziato approcci differenti rispetto ad alcune delle questioni più rilevanti per il futuro della città.

Quali posizioni sono emerse?

Accanto agli elementi di convergenza, il dibattito ha messo in luce anche alcune differenze di approccio. Sono emerse visioni diverse sul ruolo che il turismo dovrà assumere nei prossimi anni e sugli strumenti più efficaci per gestirne gli effetti sulla vita quotidiana dei residenti. In particolare, il tema del contributo d'accesso ha rappresentato uno dei punti di maggiore distanza tra i candidati: Andrea Martella ha espresso una posizione fortemente critica nei confronti dello strumento, ritenendolo inadatto ad affrontare le problematiche strutturali legate ai flussi turistici, mentre Simone Venturini ne ha difeso l'utilità come strumento di gestione degli accessi, affermando che in prospettiva potrebbe essere ulteriormente rafforzato e prevedere importi più elevati nei periodi di maggiore affluenza.
Differenze si sono manifestate anche rispetto alle strategie per contrastare il declino demografico della città, al rapporto tra tutela e sviluppo economico, alle priorità da assegnare agli investimenti pubblici e al modo in cui Venezia dovrebbe relazionarsi alle grandi trasformazioni in corso, dal futuro

del porto alle opportunità offerte dall'innovazione e dall'università.
Un altro tema di confronto ha riguardato il rapporto tra amministrazione e partecipazione civica. Entrambi i candidati hanno riconosciuto il valore del coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, ma con sensibilità differenti rispetto agli strumenti e alle modalità attraverso cui favorire la collaborazione tra istituzioni e società civile nella definizione delle politiche urbane.

Qual è stata la risposta del pubblico?

Più che individuare vincitori o vinti, The Venice Debate ha permesso di evidenziare la complessità delle scelte che attendono Venezia nei prossimi anni, offrendo ai cittadini l'opportunità di confrontare visioni differenti e di approfondire temi che avranno un impatto diretto sul futuro della città e della sua comunità. L'esperienza ha confermato l'interesse della cittadinanza verso occasioni di dialogo pubblico di qualità.
La partecipazione registrata e il dibattito sviluppatosi nei giorni successivi hanno mostrato come esista una domanda diffusa di confronto serio e approfondito sui temi che riguardano Venezia, al di là delle appartenenze politiche e delle dinamiche elettorali.
A seguito delle elezioni amministrative, concluse nelle settimane successive all'iniziativa, Simone Venturini è stato eletto sindaco di Venezia.

Cosa succede dopo?

Il valore del progetto non risiede nell'esito elettorale, bensì nella capacità di aver creato uno spazio aperto in cui visioni differenti della città hanno potuto confrontarsi davanti ai cittadini. In una fase storica spesso caratterizzata da polarizzazioni e contrapposizioni, Venice Calls ha scelto di proporsi come uno spazio indipendente di confronto, capace di mettere al centro la città e non le appartenenze. La convinzione che guida questo percorso è semplice: una comunità più informata, più dialogante e più consapevole è anche una comunità più capace di affrontare le trasformazioni che la attendono. The Venice Debate rappresenta il primo passo di questa visione. Un esperimento che ha mostrato come il dialogo possa ancora essere uno strumento concreto per costruire il futuro di Venezia.

VENICE
CALLS

CURARE, ATTIVARE, RESTITUIRE, ESPRIMERE. DARE VOCE AI BISOGNI, ALLE IDEE E ALLE ENERGIE DELLA COMUNITÀ

Attivare processi di cura condivisa

Uno dei percorsi più significativi sviluppati nel primo semestre del 2026 è stato Cura Quartieri, un insieme di iniziative dedicate all'ascolto, alla valorizzazione e alla riattivazione degli spazi urbani attraverso il coinvolgimento diretto delle persone che quei luoghi li vivono ogni giorno.

L'obiettivo del progetto non è semplicemente intervenire sugli spazi fisici, ma costruire percorsi di cittadinanza attiva capaci di mettere in relazione residenti, associazioni, istituzioni e realtà territoriali. Cura Quartieri nasce infatti dalla convinzione che la qualità di uno spazio pubblico dipenda non solo dalla sua manutenzione materiale, ma anche dalla presenza di comunità che se ne prendano cura, lo abitino e ne immaginino il futuro.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno le attività hanno interessato quattro contesti differenti della città: Santa Margherita, Santa Marta, Sant'Anna e le Zitelle. Quattro luoghi diversi tra loro per storia, composizione sociale, problematiche e opportunità, ma accomunati dalla volontà di costruire nuove forme di partecipazione e corresponsabilità.

Ogni quartiere ha richiesto un approccio specifico. In alcuni casi il lavoro si è concentrato sull'osservazione e sull'ascolto delle esigenze del territorio; in altri sono stati attivati momenti di confronto pubblico, interventi di cura condivisa o percorsi partecipativi finalizzati a individuare possibili azioni future. La varietà delle esperienze ha confermato come non esistano soluzioni standardizzate per la cura della città: ogni luogo custodisce bisogni, competenze e potenzialità che possono emergere soltanto attraverso il dialogo con chi lo vive quotidianamente.

Santa Margherita - Dorsoduro

A Santa Margherita il lavoro si è sviluppato attorno alla cura delle aiuole e degli spazi verdi della zona. Grazie all'impegno dell'associazione Poorters e al supporto di Venice Calls, si stanno consolidando collaborazioni e partenariati finalizzati a garantire una manutenzione condivisa e continuativa di questi spazi.

In un'area fortemente caratterizzata dalla presenza universitaria e da un'intensa vita

sociale, il percorso intende evolvere attraverso iniziative pubbliche, momenti di sensibilizzazione, raccolte fondi e attività informative dedicate alle principali sfide che interessano Venezia. L'obiettivo è trasformare uno spazio di passaggio e di incontro in un luogo capace di generare dialogo, consapevolezza e partecipazione attiva, favorendo l'incontro tra residenti, studenti, attività economiche e realtà associative.

Santa Marta – Dorsoduro

A Santa Marta il percorso ha fatto emergere con forza il tema del campo da calcio storico del quartiere. Per generazioni questo spazio ha rappresentato un importante luogo di aggregazione e crescita per bambini e ragazzi della zona, anche grazie all'impegno di Tranquillino Mazzocchi, custode e punto di riferimento della comunità che per anni ha dedicato tempo ed energie alla cura del campo e delle attività sportive.
Oggi l'area è interessata dagli interventi di riqualificazione del campus universitario e viene utilizzata temporaneamente come deposito di materiali e parcheggio per mezzi pesanti. Dal confronto con residenti e frequentatori del quartiere è emersa la volontà di avviare una raccolta firme per chiedere la restituzione del campo alla comunità e la sua intitolazione a Tranquillino Mazzocchi, riconoscendo il valore sociale e simbolico che questo luogo ha avuto per il territorio.
Più in generale, il caso di Santa Marta evidenzia una questione centrale per Venezia: come garantire che i processi di trasformazione urbana continuino a lasciare spazio ai luoghi della socialità, dello sport e della vita quotidiana delle comunità residenti.

Le Zitelle - Giudecca

Alle Zitelle il percorso ha preso avvio da un'importante giornata di cura collettiva che ha coinvolto residenti, associazioni e realtà sportive del territorio. L'iniziativa ha permesso non solo di migliorare concretamente alcuni spazi, ma soprattutto di rafforzare relazioni e costruire nuove connessioni tra persone che condividono l'interesse per il futuro del quartiere.
Da questo confronto sono emerse alcune priorità condivise, tra cui la riqualificazione del sottoportico che conduce al complesso delle Zitelle, il miglioramento dell'area del campo da basket e una maggiore attenzione

agli spazi dedicati ai bambini. Questi luoghi, pur avendo un grande potenziale sociale, necessitano oggi di interventi e di una maggiore attenzione collettiva.
Per dare continuità al percorso sarà promossa un'assemblea aperta alla cittadinanza finalizzata a definire azioni concrete e priorità condivise per i prossimi mesi. L'obiettivo è costruire un percorso partecipato che permetta ai residenti di contribuire direttamente all'individuazione delle esigenze e delle opportunità presenti nel quartiere.

Sant'Anna – Castello

A Sant'Anna il percorso si è sviluppato attorno al tema degli spazi inutilizzati e delle potenzialità inespresse del quartiere. In collaborazione con Venice Urban Lab, nell'ambito dell'iniziativa "Abitare il Vuoto", è stata organizzata una giornata di cura che ha portato alla pulizia del chiostro di Sant'Anna, seguita il giorno successivo da una camminata urbana dedicata all'osservazione del territorio e all'ascolto dei residenti.
L'iniziativa ha suscitato reazioni differenti, a testimonianza di una comunità che vive da anni una situazione complessa e che guarda con aspettative, dubbi e sensibilità differenti alle prospettive di trasformazione dell'area. Proprio per questo il dialogo con i residenti si è rivelato particolarmente importante. Attraverso il confronto sono emerse numerose proposte per migliorare la qualità della vita nel quartiere, tra cui l'organizzazione di una cena di comunità, il rafforzamento delle occasioni di socialità e la richiesta di incrementare il numero di cestini presenti nell'area, una necessità sempre più sentita in molte zone residenziali della città.

Una rete che cresce

Un elemento centrale emerso nel corso di questi primi mesi è il valore delle collaborazioni costruite sul territorio. Cura Quartieri si fonda infatti sulla convinzione che le sfide urbane possano essere affrontate in modo efficace solo attraverso la cooperazione tra associazioni, gruppi informali, cittadini e istituzioni.
In questo percorso si è consolidata una collaborazione particolarmente significativa con Venice Streetball, organizzazione che da tempo promuove lo sport e la cura diretta dei

campetti da basket come strumento di aggregazione. Venice Streetball organizza partecipatissimi tornei di basket in città. Fin dalle prime sperimentazioni del format Cura Quartieri, Venice Streetball ha contribuito a immaginare e realizzare interventi di attivazione legati agli spazi sportivi pubblici, riconoscendone il valore come luoghi di incontro, inclusione e costruzione di comunità.

Prosegue inoltre il partenariato strategico con Venice Urban Lab, con cui Venice Calls sta lavorando per sviluppare strumenti sempre più efficaci di osservazione e ascolto del territorio. Le passeggiate urbane sperimentate nei diversi quartieri rappresentano oggi uno degli strumenti più promettenti per raccogliere bisogni, idee e proposte direttamente dai residenti, trasformando l'esperienza quotidiana dei luoghi in conoscenza condivisa e progettualità.

La cura di un quartiere passa anche dal modo in cui viene raccontato. Per questo Venice Calls ha avviato una collaborazione con L'Altana e Caigo per promuovere una narrazione di Venezia che vada oltre l'immagine della città-cartolina.

Accanto a queste realtà, molte altre persone partecipano ai percorsi di Cura Quartieri in forme diverse: associazioni, gruppi informali, professionisti, studenti e semplici cittadini che scelgono di mettere a disposizione tempo, competenze e idee.

È proprio questa rete in continua evoluzione a rappresentare uno dei risultati più importanti del progetto.

I percorsi sviluppati nel primo semestre hanno confermato come la cura dei quartieri non coincida soltanto con la manutenzione degli spazi, ma rappresenti soprattutto un processo di costruzione di relazioni, fiducia e capacità collettiva di immaginare il futuro.

In questo senso, Cura Quartieri si configura come un laboratorio permanente di cittadinanza attiva, nel quale l'ascolto diventa progettazione, la partecipazione diventa corresponsabilità e la cura diventa uno strumento concreto di trasformazione urbana.

Le attività realizzate costituiscono il punto di partenza di un percorso che proseguirà nella seconda parte dell'anno attraverso nuove assemblee pubbliche, azioni condivise di cura, momenti di confronto e iniziative capaci di mettere in rete le energie presenti nei diversi quartieri della città.

UN NUOVO FORMAT PER LA CREATIVITÀ VENEZIANA

Dare spazio alle nuove voci della Laguna

Tra le novità del 2026 vi è l'avvio di Lagoon Echoes, un nuovo format culturale sviluppato negli spazi di Venezia 936 alle Zitelle, oggi co-gestiti da Venice Calls.

Il progetto nasce dall'idea di creare uno spazio dedicato all'incontro tra artisti emergenti, musicisti, creativi e cittadinanza, offrendo opportunità di espressione e confronto all'interno di un contesto informale e inclusivo.

Concerti, esposizioni, performance e momenti di dialogo rappresentano gli strumenti attraverso cui il format intende valorizzare le energie creative che attraversano Venezia contemporanea, contribuendo allo stesso tempo all'attivazione culturale della nuova sede associativa.

In una città spesso raccontata quasi esclusivamente attraverso i grandi eventi, Lagoon Echoes nasce anche come occasione per valorizzare chi Venezia la vive, la attraversa e la interpreta quotidianamente attraverso pratiche artistiche e culturali. Offrire spazi di espressione, incontro e aggregazione significa investire sulla vitalità culturale della città e sulla costruzione di nuove comunità.

La prima edizione

La prima edizione ha visto la partecipazione di numerosi artisti indipendenti provenienti da percorsi differenti. La programmazione musicale ha ospitato le esibizioni di Mathias Mari, Estella, Lilac, The Tiubs e Doli's, mentre la parte espositiva ha visto protagonisti Lucrezia Ceselin, Emi Biolab e Francesco Coccolo, offrendo al pubblico uno sguardo eterogeneo sulle nuove produzioni artistiche e musicali che attraversano il territorio veneziano.

La risposta del pubblico è stata particolarmente positiva: oltre 650 persone si sono registrate all'iniziativa, confermando l'interesse verso occasioni di incontro che mettono in relazione musica, arte, comunità e territorio. Un segnale incoraggiante per un progetto appena nato e destinato a svilupparsi nei prossimi mesi attraverso nuovi appuntamenti e collaborazioni.

L'iniziativa è stata pensata non soltanto come evento culturale, ma come uno strumento di

attivazione comunitaria. Attraverso la musica, l'arte e la condivisione degli spazi, Lagoon Echoes intende favorire nuove occasioni di socialità e contribuire alla costruzione di relazioni tra persone che condividono l'interesse per la città e il suo futuro.

Costruire comunità attraverso la cultura

La nascita della rassegna risponde anche alla volontà di colmare un vuoto presente nel panorama veneziano, creando uno spazio accessibile dedicato alla sperimentazione culturale, all'incontro tra artisti e cittadinanza e alla valorizzazione delle produzioni indipendenti locali.

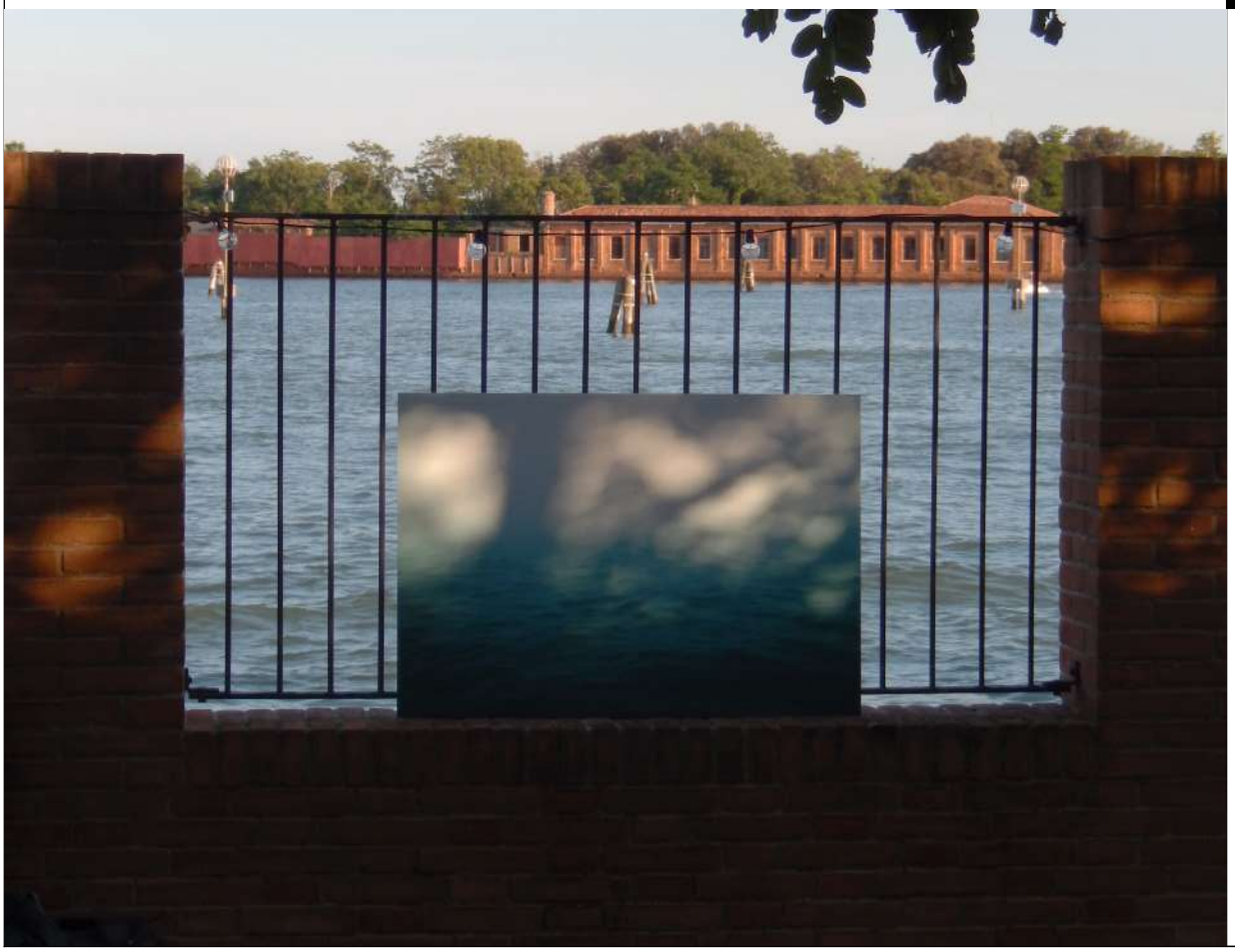
In questo senso Venezia 936 aspira a diventare un punto di riferimento per nuove forme di aggregazione e partecipazione, capace di affiancare l'offerta culturale tradizionale della città con iniziative rivolte alle comunità che la abitano quotidianamente.

La realizzazione della prima edizione è stata resa possibile grazie al contributo di numerose persone che hanno collaborato alla costruzione del format. La programmazione e il coordinamento della sezione Live Music sono stati curati da Matteo Nardin, contribuendo a dare forma a una proposta musicale capace di valorizzare talenti emergenti e favorire l'incontro tra artisti e pubblico.

La curatela della parte espositiva è stata invece affidata a Elisa Panisson, che ha coordinato il percorso dedicato agli artisti visivi e l'allestimento della mostra, contribuendo alla costruzione di un dialogo tra linguaggi artistici differenti all'interno dello spazio.

Il primo appuntamento ha rappresentato l'inizio di un percorso che proseguirà nei prossimi mesi con nuovi eventi previsti nel corso dell'estate, con ulteriori appuntamenti in programma nel mese di agosto. L'obiettivo è consolidare Venezia 936 come luogo aperto alla sperimentazione culturale, all'incontro tra discipline artistiche differenti e alla costruzione di comunità.

Più che una semplice rassegna, Lagoon Echoes vuole diventare un laboratorio permanente di creatività, partecipazione e vita culturale veneziana, contribuendo alla rivitalizzazione di uno spazio che può assumere un ruolo sempre più centrale per l'aggregazione e la socialità in città.



NON BUTTARE I TAPPI PORTALI AL LABORATORIO

Nel recycling lab i tappi in PP e HDPE vengono trasformati in nuovi oggetti, sostenendo le attività ambientali, culturali e di cittadinanza attiva dell'associazione.

COME UN TAPPO PUÒ PORTARE ALLA CREAZIONE DI VALORE PER VENEZIA

Un laboratorio costruito da una comunità

Il Recycling Lab nasce dalla convinzione che la transizione ecologica non possa essere affidata esclusivamente alle istituzioni o ai singoli cittadini, ma debba essere costruita attraverso alleanze tra realtà diverse che condividono una stessa visione.
La sua realizzazione è stata possibile grazie a una campagna di civic crowdfunding promossa dal Comune di Venezia, che ha scelto di sostenere progetti capaci di generare valore pubblico attraverso il coinvolgimento diretto della cittadinanza.
Attorno a questa opportunità si è sviluppata una rete composta da centinaia di volontari, sostenitori, imprese, associazioni, professionisti e partner che hanno contribuito economicamente, con competenze, materiali e tempo alla creazione e al funzionamento del laboratorio.
Il laboratorio rappresenta oggi il risultato concreto di questo percorso collettivo. Non è soltanto uno spazio fisico, ma la dimostrazione di come una comunità possa costruire insieme nuovi strumenti per affrontare le sfide ambientali del territorio.

Trasformare gli scarti in opportunità

Il Recycling Lab nasce come un dispositivo civico: uno spazio in cui la plastica recuperata durante le attività ambientali diventa occasione per produrre conoscenza, partecipazione e nuove risorse per la comunità.
Attraverso la trasformazione dei materiali vengono realizzati oggetti, strumenti educativi e prodotti destinati alle attività dell'associazione, alle campagne di raccolta fondi e alle collaborazioni con cittadini, scuole e aziende.
In questo modo il laboratorio contribuisce anche alla sostenibilità economica di Venice Calls.
Parte del valore generato dagli oggetti prodotti viene infatti reinvestito nello sviluppo di nuovi progetti ambientali, culturali e di cittadinanza attiva, creando un modello circolare in cui la cura del territorio sostiene direttamente nuove azioni di clean up, di cura dei quartieri e di cittadinanza attiva.
Lo scarto diventa così una risorsa non soltanto dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico.

Costruire una filiera locale della plastica

Per funzionare, un laboratorio di riciclo ha bisogno di una materia prima costante e di qualità. Per questo Venice Calls sta lavorando alla costruzione di una rete sempre più ampia di conferitori di plastica, coinvolgendo cittadini, scuole, attività commerciali, aziende, enti e associazioni del territorio.
L'obiettivo è sviluppare una vera filiera locale dell'economia circolare, nella quale materiali che normalmente verrebbero soltanto riciclati possano essere recuperati, selezionati e trasformati direttamente a Venezia creando valore per il territorio sviluppando comunità.
Ogni nuovo partner rappresenta un tassello di questo ecosistema collaborativo.
Conferire tappi, cassette o altri materiali plastici (HDPE o PP) significa infatti scegliere di più del semplice ricicclo dei materiali, ma contribuire concretamente alla produzione di nuovi progetti ed attività dell'associazione riducendo la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento.
Il laboratorio cresce insieme alla rete di persone che decide di alimentarlo.
Scacchi, sottobicchieri, frisbee, trottole, vasi, portachiavi e molti altri manufatti testimoniano come un materiale destinato a diventare rifiuto possa acquisire una nuova funzione.
Ogni oggetto mantiene traccia della propria origine: i colori, le texture e le sfumature raccontano la mescolanza dei materiali recuperati e rendono ogni pezzo irripetibile.
Non si tratta semplicemente di prodotti, ma di piccoli strumenti di comunicazione che raccontano una diversa idea di economia circolare, fondata sul riuso, sulla creatività e sulla responsabilità condivisa.

Le plastiche che possono avere una nuova vita

Il laboratorio lavora principalmente con plastiche PP (Polipropilene) e HDPE (Polietilene ad alta densità), materiali facilmente riciclabili e adatti ai processi di trasformazione.
Tra gli oggetti che possono essere conferiti rientrano, ad esempio tappi di bottiglie e flaconi (PP e HDPE) e cassette in plastica per frutta e verdura (HDPE);
Nei prossimi anni Venice Calls intende ampliare la rete dei conferitori di plastica, coinvolgendo cittadini, scuole, imprese, attività commerciali e realtà del territorio nella costruzione di una filiera locale dell'economia circolare.

ESPERIENZE PER AZIENDE, SCUOLE E GRUPPI

Esperienze per aziende, scuole e gruppi

Ogni gruppo arriva a Venezia con interessi, obiettivi e aspettative diverse. Per questo Venice Calls non propone percorsi predefiniti, ma costruisce esperienze su misura insieme a scuole, università, aziende, associazioni e gruppi provenienti dall'Italia e dall'estero.

Le attività possono intrecciare volontariato ambientale, escursioni in laguna, laboratori di economia circolare, passeggiate urbane, incontri con associazioni e cittadini, momenti di confronto e scoperta del patrimonio naturale, storico e culturale della città. Ogni percorso nasce dalla collaborazione con una rete di realtà del territorio, offrendo ai partecipanti l'opportunità di conoscere Venezia attraverso chi la vive, la studia e se ne prende cura ogni giorno.

L'obiettivo non è semplicemente visitare la città, ma entrare in relazione con essa. Attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività dell'associazione, i partecipanti diventano parte di una comunità che sceglie di agire, comprendendo le sfide della laguna non solo attraverso il racconto, ma anche attraverso l'esperienza.

Un'esperienza costruita insieme

Più che semplici attività di team building o visite guidate, questi percorsi rappresentano occasioni di incontro tra persone, territori e comunità.

Le aziende possono sviluppare progetti di responsabilità sociale, benessere organizzativo e sostenibilità; scuole e università approfondire i temi dell'ambiente, della cittadinanza attiva e dell'economia circolare; gruppi e visitatori vivere una Venezia autentica, lontana dagli itinerari tradizionali e dalle narrazioni più superficiali.

Ogni esperienza viene progettata insieme ai partecipanti, definendo obiettivi, durata e contenuti in funzione delle esigenze del gruppo. Grazie alla collaborazione con numerose associazioni, enti, professionisti e cittadini attivi, Venice Calls è in grado di costruire percorsi interdisciplinari che mettono in dialogo ambiente, cultura, innovazione sociale e partecipazione civica.

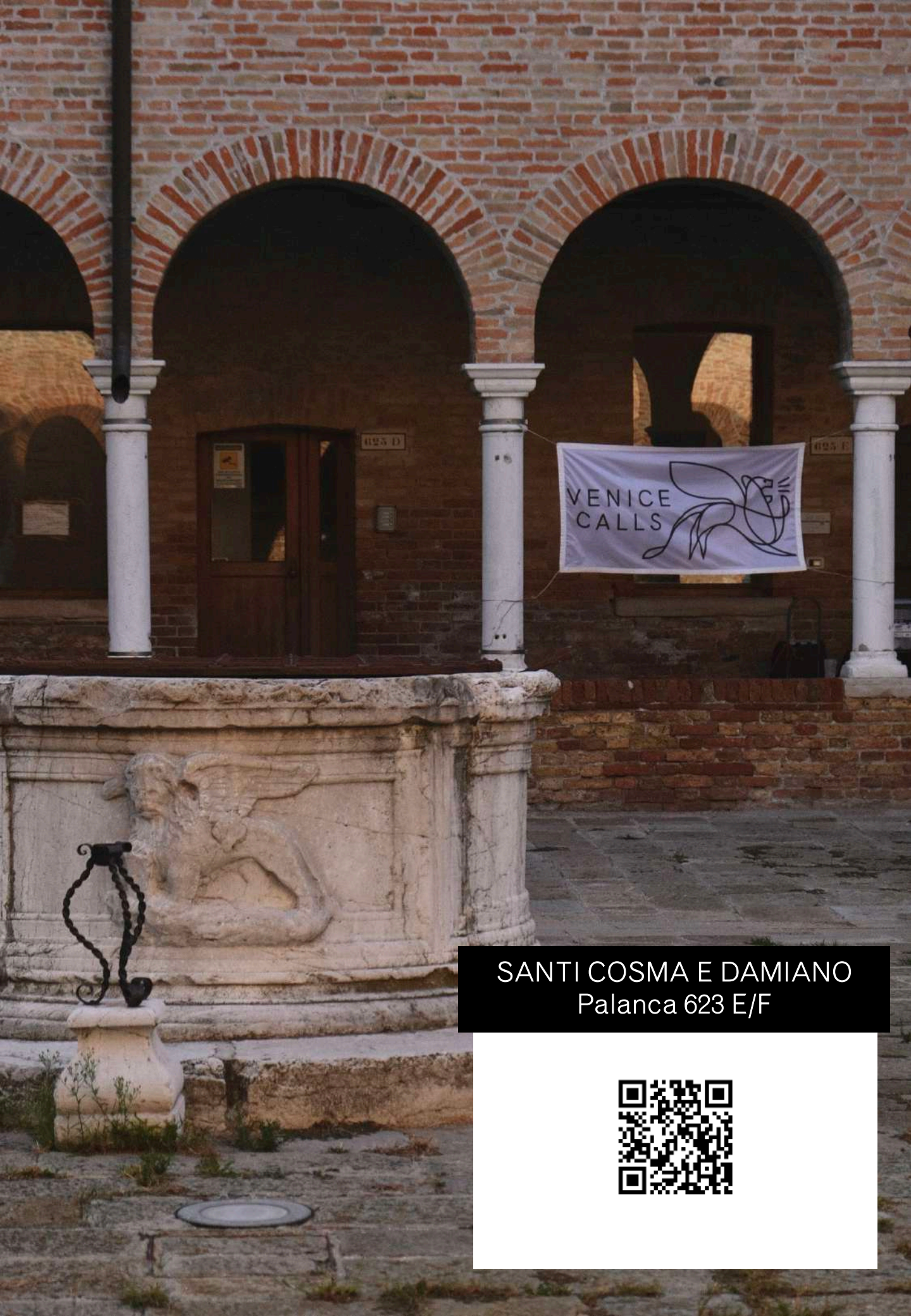
Il risultato è un'esperienza unica, capace di lasciare non soltanto un ricordo della città, ma nuove conoscenze, relazioni e strumenti per comprendere Venezia nella sua complessità.

FAI IL TUO STAGE CON VENICE CALLS!

Vivi un'esperienza formativa sul campo, contribuendo ai progetti ambientali, culturali e sociali di Venice Calls

Trasforma il tuo percorso universitario in un'esperienza concreta di cittadinanza attiva.

VENEZIA 936
Zitelle, 936, Giudecca



SANTI COSMA E DAMIANO
Palanca 623 E/F

VENICE CALLS
VENICE CALLS
VENICE CALLS

SOSTIENI VENICE CALLS!

Magliette, shopper, borracce e accessori permettono di sostenere concretamente le attività dell'associazione.

A questi si affiancano i manufatti del Laboratorio di Riciclo, creati recuperando la plastica raccolta durante le nostre di pulizia della Città e della Laguna.

Venice Calls

YOU!

DIVENTA PARTE DI AZIONI REALI PER VENEZIA

PARTECIPA A CLEAN-UP, ATTIVITÀ SUL CAMPO E AZIONI AMBIENTALI NELLA LAGUNA DI VENEZIA.

INCONTRA STUDENTI, VOLONTARI E REALTÀ LOCALI IMPEGNATE NELLA CURA DEL TERRITORIO.

ESPERIENZE CONCRETE ALL'ARIA APERTA, CITTADINANZA ATTIVA E MOMENTI DI COMUNITÀ.

VENICE CALLS

ISCRIVITI E RESTA IN CONTATTO

WWW.VENICECALLS.COM

CONTATTI
MAIL: INFO@VENICECALLS.COM
INSTAGRAM: @VENICE.CALLS

DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

VENICE CALLS APS (ETS)

Codice Fiscale: 94096920270

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome e Cognome _____

Nato/a a _____ il ____ / ____ / _____

Codice Fiscale _____

Residente in _____

CAP _____

Comune _____

Telefono _____

E-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a come Socio di Venice Calls APS (ETS), dichiarando di aver preso visione dello Statuto dell'Associazione, di condividerne le finalità e di impegnarsi a rispettarne le disposizioni, i regolamenti interni e le deliberazioni degli organi sociali.

QUOTA ASSOCIATIVA

☐ Ho versato la quota associativa annuale.

Importo: € _____

Modalità di pagamento:

☐ Contanti ☐ Bonifico bancario ☐ PayPal ☐ Altro _____

PRIVACY

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), dichiaro di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e autorizzo Venice Calls APS (ETS) al trattamento dei miei dati esclusivamente per finalità connesse alla gestione del rapporto associativo e allo svolgimento delle attività istituzionali.

☐ Acconsento al trattamento dei dati personali.

☐ Desidero ricevere comunicazioni relative alle attività, agli eventi e ai progetti di Venice Calls tramite e-mail e/o altri canali di comunicazione.

LIBERATORIA PER L'UTILIZZO DI IMMAGINI E VIDEO

Nel corso delle attività associative potranno essere realizzate fotografie e riprese video a scopo documentativo, informativo e promozionale.

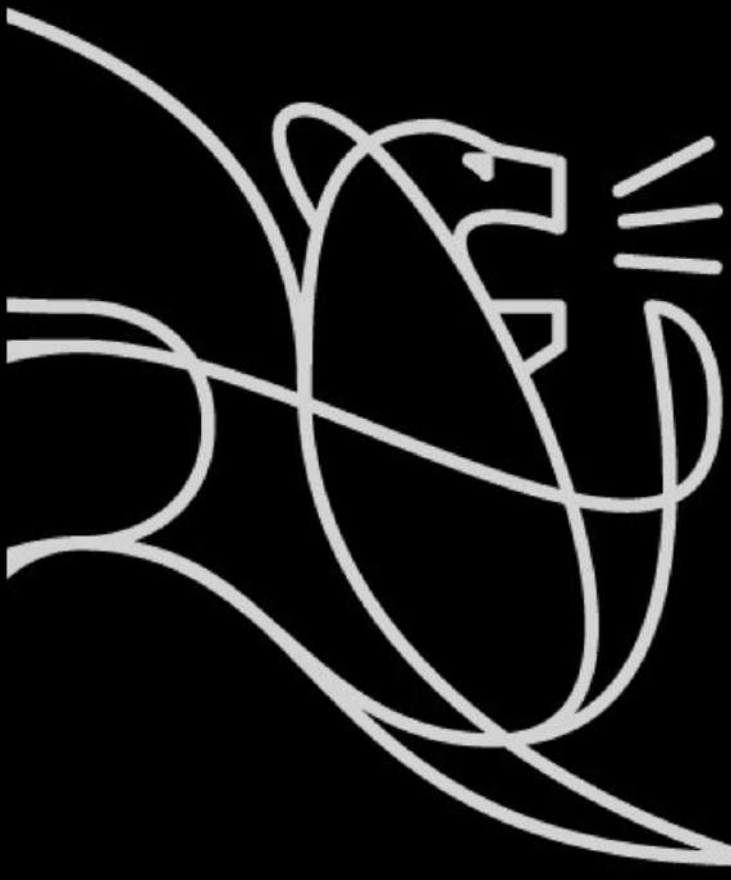
☐ Autorizzo Venice Calls APS (ETS) a utilizzare fotografie e/o video che mi ritraggono, realizzati durante le attività dell'associazione, per finalità istituzionali, informative e promozionali, attraverso il sito web, i canali social, materiale editoriale, pubblicazioni, report di attività e altri strumenti di comunicazione dell'associazione.

☐ Non autorizzo l'utilizzo della mia immagine per le finalità sopra indicate.

VENEZIA CHIAMA!
DONA IL TUO 5X1000

Sostienici donando il tuo 5x1000 a VENICE CALLS ETS!
Grazie al tuo contributo potremo aumentare il nostro impatto e allargare la società del cambiamento.

Scrivi: 94096920270



VENICE
CALLS

Il lavoro di Venice Calls è possibile grazie al contributo di cittadini, volontari, aziende, fondazioni, associazioni e istituzioni che scelgono di investire nella costruzione di una Venezia più sostenibile, inclusiva e partecipata.

È possibile sostenere l'associazione diventando socio, partecipando alle attività di volontariato, conferendo tappi al Recycling Lab, promuovendo un percorso educativo nella propria scuola, sviluppando un progetto insieme alla propria azienda, effettuando una donazione o destinando il proprio 5×1000.

Ogni persona che sceglie di partecipare contribuisce a trasformare idee, bisogni ed energie della comunità in azioni concrete per il territorio.

VENICE
CALLS
YOU